

Pronto soccorso, Pietra in affanno «Troppi accessi senza motivo»

Il primario Corti: «I numeri sono simili a quelli del 2019»
Covid, Asl rallenta sulla chirurgia e pensa allo stop delle visite

Luisa Barberis / PIETRA

L'emergenza è in emergenza. Non è un gioco di parole, ma è la realtà con la quale da giorni devono fare i conti pazienti e sanitari del pronto soccorso del Santa Corona. Gli accessi giornalieri hanno raggiunto quota 200 e lunedì pomeriggio i medici hanno chiesto di fermare l'invio delle ambulanze a Pietra, dirottandole verso il San Paolo che in quel momento era meno in affanno. Ieri la situazione era simile. Per allentare la pressione da oggi l'Asl aprirà due ambulatori per i codici minori, uno vicino al pronto soccorso di Pietra e l'altro adiacente a quello di Savona: saranno gestiti dai medici di famiglia (su base volontaria), evitando che le patologie meno gravi vadano a intasare la rete. Ieri sera sempre l'Asl ha comunicato che da oggi verranno ridotti gli interventi chirurgici programmati a causa della necessità di posti letto Covid; e si sta valutando l'eventualità di sospendere le visite ai pazienti ricoverati (che tuttora sono su appuntamento, non libere).

IL QUADRO

Alle 16 di ieri al pronto soccorso del Santa Corona c'erano ben 62 pazienti: 33 in trattamento (3 codici rossi e 13 arancioni, ossia situazioni a rischio vita), altri 29 in attesa. Lunedì alla stessa ora erano 71 e a quel punto era scattato l'ordine: «Basta ambulanze al Santa Corona, inviatele al San Paolo».

Un'indicazione precisa, arrivata per la prima volta in un'estate che si annuncia caldissima non solo per le temperature, ma perché segnata da crisi di organico, di posti letto e un rialzo dei contagi. I tempi di attesa hanno superato le tre ore, ben 190 minuti per un codice bianco che per i medici è un problema non urgente, due ore e dieci minuti per una patologia lieve da codice verde, ma anche 41 minuti per i codici azzurri. Questi casi, pur indicando situazioni che non dovrebbero evolvere, rappresentano anche patologie che comportano sofferenza e necessitano di

Lunedì le ambulanze sono state deviate sul San Paolo per ridurre le attese dei pazienti

prestazioni complesse.

L'ANALISI

«Il problema è che gran parte di queste persone non dovrebbero venire al pronto soccorso, ma rivolgersi ai medici di famiglia o ai centri salute che possono assistere i turisti. I codici verdi sono quasi tutti accessi impropri: parliamo di mal di pancia, malesseri vari, ustioni, crisi d'ansia che possono essere risolte altrove». Luca Corti, direttore del Pronto soccorso di Pietra, snocciola i dati che stanno mettendo sotto pressione il servizio. Dal territorio si leva l'accusa che sia sta-

ta la chiusura del pronto soccorso albanese a determinare l'affanno a Pietra. Il medico offre un'altra versione: «La chiusura di Albenga non ha portato un iper-afflusso, i dati raccontano un'altra storia. Gli accessi totali non sono aumentati rispetto al passato, semmai ci sono giornate di particolare afflusso. Se consideriamo solo i casi di Pietra, quindi senza tenere conto degli accessi che si verificavano ad Albenga, si vede che i numeri sono quasi invariati. Tra il primo e il 18 luglio 2019 (ultimo anno senza Covid, ndr) avevamo registrato 2867 accessi a Pietra, oggi, nello stesso periodo, siamo a 2878. Sono 11 pazienti in più: vuol dire che, chi prima andava ad Albenga, oggi non viene a Pietra. La pressione c'è con giornate ad alta concentrazione di casi, la recrudescenza del Covid che impone ancora doppi percorsi e tempi di risposta più lunghi». È però innegabile una carenza di personale. «In estate tutti i pronto soccorso vanno in affanno - continua il medico - Oggi i turni sono organizzati con 5 specialisti di giorno e 4 di notte, come era nel 2019. Servirebbero più letti e un potenziamento di organico la sera, perché gli accessi salgono dal pomeriggio, ma non ci sono medici e questo tema manda in crisi tutta Italia. Inoltre permane l'aggravante del Covid: il medico dell'area deputata al virus non può uscire dalla zona "sporca" e gestisce un numero molto elevato di pazienti». —



Toti e l'ex assessore Viale all'inaugurazione di 6 posti letto al Pronto soccorso del Santa Corona nel 2020. Sotto il San Paolo e Albenga



2867

le prestazioni mediche effettuate nel periodo 1-18 luglio 2019 al Pronto soccorso

2878

le prestazioni sanitarie effettuate al Pronto soccorso del Santa Corona a luglio 2022

200

la media d'accessi giornalieri di pazienti nel centro d'emergenza pietrese



5

i medici (compresi quelli delle coop) in servizio nel turno di giorno, 4 di notte

20

gli accessi giornalieri medi accertati all'ospedale di Albenga
